Siracusa. Emergenza rifiuti: scattano i sequestri, si muove la Procura

Il caos rifiuti delle ultime settimane potrebbe sfociare in una inchiesta della Procura di Siracusa. Questa mattina, il nucleo Ambientale della Polizia Municipale ha posto sotto sequestro alcune di queste discariche sorte in piena città, soprattutto nella zona alta. Là dove il servizio di raccolta differenziata non è ancora partito, sono rimasti su strada i cassonetti verdi del vecchio sistema di conferimento. Puntualmente presi di mira da ogni dove, da chi non vuole piegarsi alla differenziata. Il risultato, vista anche la pulizia a rilento, è sotto gli occhi di tutti.
Cumuli maleodoranti e topi che tornano ad essere avvistati in città. Su delega della Procura, sono scattati i primi sequestri. Saranno gli stessi magistrati ad imporre adesso la bonifica delle aree, dopo i rilievi che cristallizzano la situazione. Intanto, avvistati mezzi Igm impegnati in pulizie speciali proprio tra Pizzuta e Scala Greca.
Da Palazzo Vermexio, intanto, partite all'indirizzo del gestore anche le lettere che contestano il mancato diserbo con erbacce infestanti sempre più alte lungo marciapiedi e ciglio stradale.

La politica su rifiuto-

selvaggio: "città dei topi" e derattizzazione urgente

Dalla mattinata in corso una sorta di pulizia “generale” della città. Via vai di mezzi di Igm, soprattutto nella parte alta tra viale Scala Greca e la Pizzuta. Per una coincidenza temporale, tutto mentre nelle stesse ore la Polizia Ambientale sequestra alcune discariche sorte lungo le vie. Montagnole di rifiuti abbandonati accanto ai cassonetti e lì lasciate per diversi giorni. Non basta l’utilizzo di mezzi speciali, incluso il “ragno”, per far sbollire la rabbia di una città che si sente abbandonata nei giorni più difficili della gestione del tema rifiuti.
Cittadinanza poco attenta alle regole ed alle necessità cittadine ma certo non unica responsabile dello stato delle cose. Nel tritacarne delle critiche da strada finiscono tutti, dall’amministrazione al gestore.
E la notizia dei sequestri e dell’inchiesta della Procura non calmano l’agone politico. Forza Italia carica a testa bassa e parla di “Siracusa città dei topi”. A vergare una durissima nota è la parlamentare Stefania Prestigiacomo. “La spazzatura non viene raccolta per le strade, la gente differenzia e poi vede per giorni i rifiuti differenziati diventare cibo e ricovero dei topi e il Comune fa appello al senso civico! Ma di chi è la responsabilità dell’igiene urbana a Siracusa? Chi amministra il Comune dovrebbe avvertire lo stato della città come una vergogna, ma anche come una colpa amministrativa gravissima. Anche la differenziata – tuona la parlamentare – avviata in una fase di passaggio fra un gestore e l’altro, con tutti i noti problemi sta mostrando il pressapochismo della gestione comunale. Un passaggio come questo va accompagnato, seguito da chi ha la gestione del servizio per un periodo medio-lungo e non per qualche settimana ancora. I cittadini sono felici di poter differenziare i rifiuti e salvaguardare l’ambiente, ma vedere a pochi metri da casa propria cassonetti

traboccanti di rifiuti indifferenziati determina una totale perdita di fiducia quasi impossibile da riconquistare, rischiando di compromettere future iniziative nel settore”.
Anche il Movimento 5 Stelle è critico. Il gruppo consiliare ha protocollato una richiesta urgente di derattizzazione e disinfestazione. “Abbiamo ricevuto parecchie e diffuse segnalazioni sul malfunzionamento dell’attuale sistema di raccolta differenziata che ha portato in tutta la città un massiccio proliferare di topi, mosche e blatte”, spiegano i portavoce. Il gruppo consiliare chiede che venga effettuato un intervento appropriato con ordinanza contingibile ed urgente di derattizzazione, disinfestazione e diserbo in tutti i quartieri di Siracusa. E’ stato preso ad esempio il modus operandi della città di Augusta, che ha programmato la derattizzazione/disinfestazione nelle varie zone del territorio, realizzandola nelle ore notturne secondo un crono-programma ben definito.

Siracusa. Ostello della Gioventù, con un nuovo nome avrà nuova vita

Dopo anni di incertezze, c’è forse una speranza per l’Ostello della Gioventù. I cancelli, insomma, potrebbe non rimanere chiusi ancora a lungo e la “vita” potrebbe tornare a scorrere anche dentro alla grande strutture oggetto di un corposo restyling pochi anni addietro.
La ex Provincia Regionale, proprietaria dell’immobile, negli ultimi mesi ha invertito la rotta e uno dei suoi “gioielli” di famiglia è tornato al centro dell’azione amministrativa. Nelle settimane scorse, il commissario straordinario Carmela Floreno

ripeteva che “la struttura diventerà patrimonio per i cittadini del territorio”. Insomma, l’Ostello deve essere riaperto. Ma con quale formula?
E dietro questa domanda potrebbe nascondersi l’intuizione della ex Provincia Regionale, che ha individuato un percorso al momento riservato ma che potrebbe portare presto a interessanti novità. La formula studiata è quella dell’affitto mensile, con canone garantito per l’ente alle prese con una crisi economica senza precedenti. Già prima dell’estate sono stati avviati gli incontri e i sopralluoghi. Sottotraccia è adesso la volta della burocrazia e delle carte bollate con un giro che parte a Siracusa, tocca Catania e si spinge diritto a Palermo. La parte più complicata e lunga da cui dipende il buon esito di tutto il progetto.
Bocche cucite negli uffici dell’ex Provincia. E’ ipotizzabile che l’Ostello una volta riaperto cambierà nome e funzione. Qualcosa che al momento manca a Siracusa. E che finalmente metterebbe “a reddito” un complesso pubblico da troppo tempo chiuso e senza un presente.
L’Ostello della Gioventù conta 22 camere singole e circa 20 doppie, per un totale di 62 posti letto. Gli arredi non sono ancora presenti all’interno. Ma le forniture, assicurano, non sarebbero un grande problema. “La struttura diventerà patrimonio per i cittadini del territorio”, continua a ripetere la commissaria Floreno.

Siracusa. Bus navetta, soluzione di emergenza o stop

per altre 2 settimane

Il Comune di Siracusa ha ripreso “possesso” del deposito dei bus navetta oggi. Scaduto l’affidamento del servizio di manutenzione dei mezzi elettrici alla Genius Automobiles, Palazzo Vermexio deve trovare soluzioni nel breve periodo per rimettere su strada i bus elettrici fermi da oltre una settimana.

Al termine del sopralluogo, i tecnici comunali stanno valutando una soluzione di emergenza, nelle more del nuovo affidamento a tempo: quattro mesi, fino a dicembre, nelle more di una gara europea. Domani vedrà la luce l’avviso pubblico, con canone mensile di 9.800 euro per la manutenzione di 4 bus elettrici. La Genius ha detto no, rinunciando alla prelazione, “antieconomico”. Ci vorranno almeno due settimane per il nuovo affidamento, sulla base della migliore offerta economica. E fino ad allora le navette rimarranno ferme in deposito. Quasi un mese di stop.

A meno che non si riesca a trovare una soluzione ponte in attesa della soluzione ponte: se la carica/ricarica delle batterie potrà essere “gestita” per due settimane circa con un costo non superiore ai 2/3mila euro il Comune provvederà in proprio, in attesa della affidamento a tempo ex post avviso pubblico. A meno di guasti meccanici di cui, oggi, nessuno saprebbe occuparsi.

Fermo restando che sarà la gara europea di gennaio 2019 a dare carattere stabile e definitivo al servizio.

Siracusa. Consiglio comunale

multitasking: Maniace, asili nido, refezione

Dell’area di piazza d’Armi si parlerà anche in Consiglio comunale, nella seduta di mercoledì. Convocazione al quarto piano di palazzo Vermexio alle 18.30. In discussione c’è anche un’interpellanza presentata dal consigliere di opposizione, Salvo Castagnino, incentrata proprio sulla contestata riqualificazione dell’area prospiciente il castello Maniace. Alla luce dei nuovi risvolti della vicenda, interessante valutare come si muoverà il civico consesso che – sul tema – sin qui ha tenuto un basso profilo.
Ma sono 9 in tutto i punti all’ordine del giorno. Si comincia dall’estrazione a sorte per il conferimento dell’incarico di revisore dei conti per il triennio 2018/2021. Subito dopo sarà la volta della riduzione dei componenti le commissioni consiliari che passeranno da 16 a 12. Al terzo punto la mozione di Ezechia Paolo Reale con cui si chiede la non soppressione degli uffici di Circoscrizione. Ma in Consiglio c’è spazio anche per temi di stretta attualità come la ripresa del servizio asili nido comunali e di refezione scolastica e la necessità di prevedere un fondo spese per il cimitero. Su 9 punti all’ordine del giorno, ben 6 portano la firma di Castagnino che – da abile consigliere anziano – mostra di conoscere meglio di altri tempi e modi di funzionamento del Consiglio comunale.

Sistema Siracusa, non accolte

le richieste di patteggiamento

Il gup di Messina non ha accolto le richieste di patteggiamento proposte dai difensori dell'ex pm Giancarlo Longo e dell'avvocato Giuseppe Calafiore. Si tratta di due dei protagonisti del cosiddetto Sistema Siracusa. Al giudice non sono sembrati congrui i 5 anni proposti per Longo, con dimissioni dalla magistratura, e 2 anni per Calafiore. No anche ai patteggiamenti proposti per Corrado Perricone e Giuseppe Cirasa. Per i patteggiamenti rigettati si procede domani con udienza preliminare. Possibile ricorso al rito abbreviato, ultima alternativa prima del rinvio a giudizio. Sospesa, per il momento, la posizione di Piero Amara, ritenuto il regista delle operazioni.
Sabato sera, a Siracusa, manifestazione contro i patteggiamenti ritenuti – dagli organizzatori – non congrui alla gravità delle accuse e dei rilievi. In precedenza, sulla stessa linea, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, aveva inviato una lettera al Ministro della Giustizia.

Siracusa. Ostello della Gioventù ancora chiuso, protesta a Belvedere

"L'Ostello della Gioventù va riaperto subito". Lo hanno ribadito questa mattina, proprio davanti ai cancelli chiusi della struttura, Enzo Vinciullo, Mauro Basile ed Alberto Palestro. Alcuni cittadini si sono aggregati alla

manifestazione.
L’Ostello della Gioventù, di proprietà dell’ex Provincia Regionale, è stato ristrutturato con fondi pubblici pochi anni addietro. Ma le porte sono sempre rimaste chiuse, mentre scoppiava la crisi dell’ente proprietario.
“La manifestazione di stamattina vuole ricordare a tutti che la mancata apertura dell’Ostello della Gioventù significa una minore incentivazione al turismo giovanile, che è di fondamentale importanza per la crescita culturale di un paese e, soprattutto, significa il venir meno di decine di posti di lavoro che potrebbero essere impiegati nella gestione della struttura turistica e ricreativa”, hanno detto i tre.
Per una riapertura della struttura, destinata ad un turismo low-cost e senza pretese, di recente hanno ripreso a lavorare gli uffici del Libero Consorzio Comunale. Nell’anno del dissesto non sembra, però, semplice venirne a capo.

Pachino. Il Consorzio Granelli al Tar: "condannate il sindaco Bruno"

Finisce davanti ai giudici del Tar di Catania la vicenda dell’acqua a Granelli, località balneare che ricade nel territorio di Pachino. Il Consorzio che gestiva il servizio idrico, dopo la requisizione degli impianti decisa dal Comune di Pachino ed una estate raccontata come “difficile” per i residenti, ha deciso di rivolgersi ai giudici amministrativi.
L’avvocato Mario Fiaccavento ha presentato ricorso contro il sindaco del Comune di Pachino, Roberto Bruno, e il Ministero dell’Interno per l’annullamento, previa sospensione, dell’ordinanza sindacale con la quale è stata ordinata la

requisizione.
Il legale del Consorzio ha inoltre chiesto ai giudici amministrativi la condanna del sindaco del Comune di Pachino e del Ministero dell'Interno per ottenere un risarcimento del danno conseguente alla adozione della requisizione in misura non inferiore a 100mila euro.
Secondo i ricorrenti, ci sarebbe stato un eccesso di potere perchè il provvedimento contingibile "deve essere giustificato dalla imprevedibilità dell'evento, intesa come accadimento che si pone al di fuori dell'ordinato svolgersi degli avvenimenti, così che il concetto di contingibilità rinvia ad un evento che non può essere affrontato che con strumenti extra ordinem".

Floridia. Consumi idrici, letture del contatore via Whatsapp

L'hanno ribattezzata "autolettura" ed è la procedura attraverso la quale i floridiani potranno rilevare in modo autonomo i consumi dell'acqua. Basterà inviare ad un apposito numero whatsapp la foto del proprio contatore, con il numero di matricola ben visibile. Vengono così rilevati i consumi dell'acqua registrati dal contatore per poi ricevere una bolletta in linea con i consumi effettivi. "Il servizio è attivo da oggi ed è disponibile 24 ore su 24, tutto l'anno", annuncia il sindaco Limoli. Il numero whatsapp da utilizzare è il 3397242895.

Siracusa. Chiusura punto ristoro del Maniace, Prestigiacomo: "buona notizia"

“Una buona notizia”. Stefania Prestigiacomo esordisce commenta così la chiusura del punto ristoro di piazza d’Armi, al centro di una disputa lunga quasi tre mesi. “Il bando è stato un grande errore del Demanio con la complicità del Comune che ha privatizzato piazza d’Armi”, spiega annunciando la richiesta di revisione delle concessioni ai privati di pezzi di patrimonio pubblico. “Nulla contro attività di divertimento, bar o ristoranti ma il fine va dichiarato in maniera trasparente ed il canone deve essere proporzionato alle attività lucrative. Non si può dire che tutto è riqualificazione culturale”, spiega la parlamentare di Forza Italia, convinta che nella vicenda di piazza d’Armi si sia agito “contro l’interesse della città e non si sono rispettate le regole”.
Secondo alcuni rumors, il Demanio starebbe ora lavorando alla decadenza della convenzione di 12 anni appena assegnata.